

piccola in confronto al suo tutto, e la parte superiore gravita oltre il giusto sulla inferiore, non senza qualche sbilancio di simmetria: ma poche macchie non oscurano il sole, e questi difetti sono compensati ad usura dalle bellezze. Eleganza di profili e somma ricchezza e proprietà di ornamenti rendono l'opera non men sontuosa che bella. Superbo è il sarcofago, non che il lettisternio, sopra cui dorme placido sonno di eterna pace l'estinto capo della repubblica. L'urna è profilata con grazia particolare, e le sue linee ondegianti fanno saporitissimo contrapposto colle forme rette e quadrangolari della suggesta cassa, restando per tal guisa osservata la convenienza di distinguere la parte premente, che deve essere leggiera, dalla portante che dee apparire più solida. Quei due leoni che afferrano la targa domestica, e sembrano partecipare del lutto, appagano non men la ragione che l'occhio. Le colonne entasiato recano un cinto quasi alla metà del loro fusto. Canali a tortiglio le adornano sotto, diritti al di sopra: leggiadria spirano i capitelli. I piedistalli rotondi sono trattati alla foggia delle antiche are.

Anche il monumento del valoroso capitano Orazio Baglioni, che al descritto sussegue, fu eretto, per volontà del veneto senato, ad onorare la memoria di quel prode, che moriva sul Carso nel Friuli l'anno 1617 coll'armi in mano, nel momento che era per raccogliere il frutto di una splendida vittoria. Riceve ornamento da due spiccate colonne, che fiancheggiano la statua equestre, dorata, dell'estinto; e sebben grandioso, porta impresso il cattivo gusto del suo secolo.

Ma se questo non offre all'artista bellezze da imitare, ben a dovizia ne presenta il superbo mausoleo sacro al doge Giovanni Mocenigo. Desso è lavoro del celebre *Tullio Lombardo*, il quale sfoggiò tutte le lusinghe di quel suo delicato scarpello. Sopra una base, che nel prospetto offre intagliate alcune torri, s'erge un lettisternio elegante, sul quale giace supina la statua del principe, e dietro ad essa, in basso-rilievo, è figurata la Madre Vergine tenente in braccio il Figlio divino, alla quale da un lato sta il Battista in azione di presentarle il morto duce, e dall'altro si vede il martire